



**Pellegrinaggio Area Omogenea
Mesero, Boffalora e
Marcallo con Casone e Ossona
Mercoledì 21 maggio
Re e
Domodossola**

PELLEGRINAGGIO

**alla Madonna del Sangue a Re in Val Vigizzo
e
al Sacro Monte Calvario a Domodossola**



Pellegrinaggio Giubilare

Partenza:

Ore 8.00 da Mesero e da Ossona
Ore 8.00 da Marcallo (cimitero)
Ore 7.45 da Boffalora (piazza Italia)

Ore 10.30 **Rosario In santuario
Madonna del Sangue a Re**

Ore 11.00 **Santa Messa**

Segue visita guidata al santuario

Ore 12.30 **Pranzo ***

Ore 14.30 **Partenza per monte
Calvario**

Ore 15.30 salita al **Monte Calvario**
(30 min a piedi facendo le cappelle)

Ore 18.00 **partenza per rientro**

Ore 20.00 arrivo previsto a Mesero,
Marcallo e Boffalora e Ossona

***pranzo presso hotel Barbieri:**

menù: Risotto Uva e Gorgonzola, arrosto
di vitello, Tiramisù, acqua e vino.

Iscrizioni entro il 13 aprile 2025

presso le segreterie parrocchiali

Versando la quota di iscrizione:

Compreso il pranzo 50 € (primo piatto, secondo, caffè acqua e vino)

Senza il pranzo 30 € (possibilità di utilizzo sala pellegrini)

Il Santuario della Beata Vergine Maria del Sangue di Re nasce da un evento miracoloso del 1494 quando un uomo in preda a un'atto d'ira scaglia l'oggetto di un gioco contro l'immagine del '300 di Maria e Gesù dipinta sulla facciata della chiesa e le provoca un segno sulla fronte dal quale uscirà in più riprese del sangue che verrà raccolto e conservato. Oggi il santuario è costituito da due chiese unite: il santuario del 1600 che conserva l'immagine e la basilica del XX secolo in stile neo classico. **Il Sacro Monte si snoda dal borgo di Domodossola** fino al colle di Mattarella, luogo dalle origini molto antiche con resti romani e longobardi riutilizzati nella cortina del castello medioevale, distrutto nel 1415 dagli Svizzeri. Il Sacro Monte fu intrapreso nel 1656 dai padri cappuccini Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho per riprodurre la passione e morte di Cristo in immagini a grandezza naturale in una sorta di Biblia pauperum. Una rinnovata vitalità animò il complesso dal 1828 quando vi si insediò il nuovo ordine religioso fondato dal sacerdote e filosofo trentino Antonio Rosmini. Ripresero allora i lavori con la costruzione di altre cappelle fino al primo Novecento.